Anno 1873. — Roma, Domenica, 24 Agosto — Num. 233.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1524 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Varco, in data 13 luglio 1873;

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Varco, nella provincia di Perugia, è autorizzato ad assumere la denominazione di *Varco Sabino.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 10 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Esposizione Universale di Vienna

Elenco dei premi conferiti agli Espositori italiani.

(*Continuazione* — Vedi i numeri 229 e 232)

Gruppo IV.

MEZZI DI ALIMENTAZIONE E DI FRUIZIONE QUALI PRODOTTI DELL'INDUSTRIA.

Medaglie di progresso.

Anselmi e Marassi — Marigliano (Napoli).
Aumale (D') Duca — Cosenza.
Braubac Augusto — Arezzo.
Bacile barone Filippo — Lecce.
Bellentani Giuseppe — Modena.
Botti Alessandro — Chiavari.
Casoni Antonio — Bologna.
De Cesaris Antonio — Penne.
Cirio Francesco — Torino.
Danielli cav. dott. Domenico — Pisa.
Degli Albizzi marchese Vittorio — Firenze.
Ferrarini Riccardo e fratello — Modena.
Fontana di Sergio fratelli — Molfetta.
Gianfranceschi fratelli — Bardolino.
Graziani conte Gaetano — Civitanuova.
Lanzarini fratelli — Bologna.
Monari Celestino e Cesare fratelli — Bologna.
Monica (La) Luigi — Corato.
Orsetti conte Stefano — Lucca.
Paoletti Ferdinando — Pontedera.
Pasquale (De) Filippo — Messina.
Paulucci, Zeis, Zublin — Bari.
Piombino (Principe di) — Foligno.
Prettoe e C. — Genova.
Ricasoli barone Bettino — Siena.
Romeo Michele — Catania.
Rospigliosi principe Clemente — Roma.
Scala Giuseppe — Napoli.
Scerno e Gismondi — San Pier d'Arena.
Somma Filippo — Napoli.
Società enologica Craveri e Casalis — Cuneo.
Società vinicola italiana — Alessandria.

Medaglie di merito.

Albergotti De Giudici Anton Filippo — Arezzo.
Alessandrini Luigi — Ascoli Piceno.
Alfieri di Sostegno marchese Carlo — Torino.
Alli Maccarani Claudio — Firenze.
Ansidei Reginaldo e Capresi Luigi — Perugia.
Antinori marchese Niccolò — Firenze.
Arcangioli Luigi — Arezzo.
Asaro Filippo e figlio — Palermo.
Baccini Giovanni — Firenze.
Baj Giuseppe — Milano.
Ballor Giuseppe — Torino.
Bandettini Giuseppe — Lucca.
Barattuni Giulio — Chieti.
Bartoli Anneduti avv. Giulio — Chianciano.
Bazzigher Lucio e C. — Modena.
Bensa fratelli fu Francesco — Porto Maurizio.
Bernardi Francesco — Siena.
Bertoldi Antonio — Verona.
Biagini ing. Virgilio — Lucca.
Bianchetti Giacomo — Milano.
Biscari (Di) principessa — Catania.
Bonci Casuccini cav. Ottavio — Chianciano.
Boratto Domenico — Alessandria.
Borghesi Scipione — Siena.
Bornia fratelli — Treviso.
Bottari Matteo — Chieti.
Bovino (Comizio Agrario di).
Branca fratelli — Milano.
Brenna Santo — Como.
Burchi Serafino — Pisa.
Buschi fratelli — Pisa.
Bussè Domenico — Mantova.
Buton Giovanni e C. — Bologna.
Calabria Stefano — Brescia.
Caliri Salvatore — Messina.
Capocchiani Francesco — Molfetta.
Caretti fratelli — Roma.
Carulli Davide — Cremona.
Casoletti Giuseppe — Alessandria.
Cenami conte Alfredo — Lucca.
Cenami conte Bartolomeo — Lucca.
Cerami Raimondo — Catania.
Cervini fratelli — Siena.
Cesarei contessa Teodolinda — Perugia.
Cinzano Francesco e C.i — Cuneo.
Colonia Agricola di Perugia, Deruta e Marsciano.
Comizio Agrario di Ascoli Piceno.
Contessini Gerini e C. — Livorno.
Conti fratelli — Siena.
Costantini Berardo — Teramo.
Cuttica conte Vincenzo e cav. Angelo — Alessandria.
Danzetta Alfani barone Giuseppe — Monte del Lago.
Danzetta barone Niccola — Perugia
Dionisi marchesi Francesco e Gabriele — Verona
Eboli Niccola — Bari.
Facetti avv. Carlo — Chiavenna.
Falchi De Giovanni — Civitavecchia.
Fantozzi Cesare — Foligno.
Fasolo Giacomo — Padova.
Fazio Domenico — Ventimiglia.
Firilli e fratello — Messina.
Florio comm. Ignazio — Palermo.
Fogliano Domenico — Bari.
Friggeri Antonio — Reggio Emilia.
Frosinini Luigi — Arezzo.
Garetti, Vallia e C. — Chivasso.
Ghigliotti Francesco e figli — Genova.
Giudici (De) Faustina — Arezzo.
Giusti Giuseppe — Modena.
Gori (De) conte Augusto — Siena.
Grazzini Pellegrino — Pisa.
Grillini Nanni e C.i — Bologna.
Guarnaschelli cav. Giovanni — Broni.
Guelfi cav. Gaetano — Navacchio.
Ingham e Withaker — Palermo.
Isnard Pietro — Livorno.
Isolabella Zanini e Galliani — Milano
Loreti Anselmo — Montefalco.
Lutiis (De) Tommaso — Chieti.
Majani Giuseppe — Bologna.
Malinverni Secondo ed Alessio fratelli — Novara.
Manacorda Celestino — Casale Monferrato.
Marciani Gaetano — Salerno.
Martini, Sola e C.i — Torino.
Melichi nob. Tommaso — Venezia.
Metzger Filippo e C. — Asti.
Milella G. e nipoti — Bari.
Milone Stanislao — Napoli.
Mingori Vincenzo — Lucca.
Minguzzi Francesco — Cesena.
Minutoli conte Eugenio — Lucca.
Monga Albertini Augusto — Verona.
Montini Pasquale — Fabriano.
Moriondo e Gariglio — Torino.
Moscuzza senatore Gaetano — Siracusa.
Nazzarri vedova Giulia Roma.
Oddi conte Alessandro — Perugia.
Panini Gregorio — Modena.
Paoletti Giuseppe — Pontedera.
Passali Gaetano — Cossignano.
Piacente Francesco — Bitonto.
Pianciani conti fratelli — Foligno.
Pistelli e C.i — Livorno.
Pizzolotto Antonio e figlio — Treviso.
Pizzuti Michele — Salerno.
Platamone fratelli — Trapani.
Pozzoli Angelo — Como.
Prochet Gay e Comp. — Torino.
Protto Giacomo — Novi Ligure.
Revelli cav. Onorato — Torino.
Riccardi fratelli — Brescia.
Ritter Giovanni — Chiavenna.
Rogger Gaetano — Treviso.
Romagnoli Giuseppe — Bologna.
Rosselli del Turco Pier Francesco — Firenze.
Rosso e Scamacca — Catania.
Santacroce (Barone di) — Taranto.
Saracini Alessandro — Siena.
Sardini conte Giacomo — Lucca.
Serristori conte Alfredo — Arezzo.
Simone (De) Raffaele — Napoli.
Società anonima italiana per la Regia tabacchi — Firenze.
Società romana per lo zucchero di barbabietole rappresentata da N. Nobili.
Succi avv. Luigi — Torino.
Tacconi Paolo — Bologna.
Taruffi Luigi — Pisa.
Tellini Vincenzo — Pisa.
Tommasi Forlai e C.i — Ancona.
Torricelli Andrea — Firenze.
Tramonti Giuseppe (Fate Bene Fratelli) — Firenze.
Trevisanato cav. Marco — Treviso.
Tucci Benedetto — Roma.
Uda fratelli e cognati — Sassari.
Vanzetti Celeste e fratelli — Verona.
Virgili Angelo — Perugia.
Vittone Felice — Milano.
Velty G. F. e C. — Livorno.
Zanni e fratelli — Reggio Emilia.

Medaglia pel buon gusto.

Viscardi Geremia — Bologna.

Menzioni onorevoli.

Agli Giovanni — Rimini.
Agnini Tommaso — Finale.
D'Alì cav. Giuseppe — Trapani.
Alizeri Giorgio e Pertica Tommaso — Finalmare.
D'Amato Gaetano — Salerno.
Amato fratelli — Catania.
Amici Federico — Bologna.
Amico (D') la Piana Sebastiano — Catania.
Andrini Raffaele — Bologna.
Arezzo della Targia cav. Emanuele — Siracusa.
Arus Giuseppe — Siena.
Ascoli Piceno (Giunta speciale di).
Baglioni conte Francesco — Perugia.
Barberis Paolo — Novi Ligure.
Barbetti Santo — Foligno.
Bardi Serzelli conte Ferdinando — Firenze.
Bassi Melardo ed Ugo fratelli — Bologna.
Bellardi Domenico e C. — Torino.
Bellavista Paolo e figlio — Cesena.
Belloli dott. Rinaldo — Scandiano.
Bellucci Tosi G. — Modena.
Benedetti eredi — Acqui.
Bercanovich Angela — Verona.
Berniero Niccolino — Salerno.
Bertani Gaetano e Giambattista fratelli — Verona.
Bertea Stefano — Alessandria.
Bertolini Emanuele — Porto Maurizio.
Bettoni conte Luigi — Brescia.
Bon Galiasso Giuseppe — Valenza.
Bonanni barone Michele — Siracusa.
Bonanno Ricca Francesco — Palermo.
Bronchelli fratelli — Pisa.
Bruschetti Francesco — Perugia.
Burchi Serafino — Pisa.
Calderai Angelo — Firenze.
Calegari Giuseppe — Piacenza.
Avellino (Camera di Commercio di).
Campanella Eugenio — Deliceto, Foggia.
Cappa Luigi — Finalmarina.
Capra Giambattista — Cagliari.
Cassanello e Galliano — Genova.
Cassola fratelli — Siracusa.
Cavallone Giovanni — Torino.
Cerignola (Municipio di).
Cerri Luigi — Cremona.
Cesaretti Pietro — Ancona.
Cetturaz Pietro — Barletta.
Ciaculli — Palermo.
Cillario fratelli — Bologna.
Clerici Costantino — Milano.
Coen Fortunato e C. — Pisa.
Colombini Ulisse — Bologna.
Ruvo di Puglia (Comune di).
Conati nobile Francesco — Verona.
Conti e Mattei — Livorno.
Copeti Domenico — Salerno.
Corte Andrea — Sestri Levante.
Corvi Achille — Solmona.
Corzilli Luigi — Foggia.
Croce Inguaggiato barone — Palermo.
Cuccoli Fiaschi Guido — Pian di Scò.
Curry Giacomo — Livorno.
Dagnino Antonio — Genova.
Damiani Luigi — Portoferrajo.
D'Atri (Duca).
De Candia Giuseppe — Molfetta.
De Hieronimis Giacomo — Città Ducale.
Del Bono Gaetano — Alba.
Della Torre Raffaele — Montesantangelo.
Del Prete Cesare e fratello — Bazzano.
De Pasquale Filippo — Messina.
D'Eretica fratelli — Bari
Ducci Giuseppe — Arezzo.
Fabi Guido — Ancona.
Fasanotta Pietro — Verona.
Fasoli Giuseppe — Verona.
Finamore Vepen Luigi — Bari.
Fissore Matteo — Cuneo.
Florio — Palermo.
Foggia (Giunta speciale di).
Forneris e Beretta — Cuneo.
Forni Alessandro — Bologna.
Foro Mario — Casale Monferrato.
Foschi — Ancona.
Franciosi Pietro — Pisa.
Frassinetto (Conte di) — Arezzo.
Garetti Vallia e C. — Chivasso.
Garibaldi e Schiappacasse — Genova.
Gaviano Agostino — Cagliari.
Gaz e Revel Torino.
Gelmetti Marco — Verona.
Genta Giovanni — Torino.
Ghisolfi Enrico — Cuneo.
Giacobini Coriolano — Fano.
Giacone Pietro — Palermo.
Gianoli fratelli — Ghemme.
Girardi Martino — Torino.
Giuliani Vittorio — Torino.
Goldsmith Giuseppe — Verona.
Gombi fratelli — Parma.
Granata Niccolò — Caltanissetta.
Guardabassi Pericle e fratelli — Perugia.
Guffanti Angelo — Pavia.
Guglielmini Gerolamo — Palermo.
Guglielmini Andrea — Salerno.
Guicciardi senatore Enrico — Sondrio.
Guli Salvatore — Palermo.
Hopps fratelli — Trapani.
Indri Del Fabro Angela — Udine.
Ivaldi dott. cav. Domenico — Alessandria.
Jacobini fratelli — Roma.
Jeno de' Coronei Niccolò — S. Demetrio Corona (Calab. Citer.)
Landolfi e Cimmino — Napoli.
La Planeta Andrea — Livorno.
La Scala Giuseppe — Termini.
Lavagnino Emanuele — Genova.
Lecce (Giunta speciale di)
Leopardi dott. Cesare — Siracusa.
Loddo dott. Antonio — Cagliari.
Loglio Antonio — Bergamo.
Lopiano Pasquale — Caltanissetta.
Luttati Giambattista — Como.
Mancini Francesco — Panicale (Umbria).
Mannino barone Francesco — Catania.
Marcucci Annibale (Prosciutto) — Arezzo.
Marcucci Annibale Ugolino (Aceto) — Arezzo.
Margini Alessandro — Reggio Emilia.
Mari Erasmo — Ascoli Piceno.
Marzulli Cataldo — Taranto.
Massardo e Traverso — Genova.
Massi Giuseppe — Ascoli Piceno.
Maurea Giorgio — Foggia.
Mazzoneschi fratelli — Foligno.
Millioni Luigi — Treviso.
Minetti Angelo — Saluzzo.
Mininni Nicolò — Bari.
Mortillaro Carlo march. di Villarena — Palermo.
Mossa conte — Cagliari.
Muratori Sigismondo Michele — Modena.
Musi Luigi — Bologna.
Nazzarri Giulia (Cioccolata) — Roma.
Negrotto marchese G. B. — Genova.
Nicotera deputato Giovanni — Catanzaro.
Noce Gaetano — Cosenza.
Opera Pia di Barolo — Torino.
Ornati Martino — Alessandria.
Orsi Raffaele — Bologna.
Ortolan Giovanni — Treviso.
Padoa Namis Clementina — Modena.
Panzini-Gallo e C. (Olio) — Molfetta.
Parolini Domenico — Teramo.
Pasqualin Pasquale — Treviso.
Patroni Griffi Giuseppe — Corato.
Pedroni Cavadini G. e C. — Milano.
Pellini Luigi — Vicenza.
Peracchi Enrico — Parma.
Perotti barone Giacomo — Salerno.
Perroni Ratto e C. — Genova.
Petrilli Raffaele — Teramo.
Proto Antonio — Salerno.
Rachis avv. Carlo — Torino.
Rappis Pietro — Biella.
Bighi Bortolo — Verona.
Rinaldi Raffaele — Salerno.
Rocca Giuseppe — Alessandria.
Rogier Carlo — Cagliari.
Rondinelli Vitelli marchese Andrea — Arezzo.
Rossi Carlo — Verona.
Rouff J. (Ditta) — Napoli.
Russo Calogero — Palermo.
Sacchi Giovanni Giano — Umbria.
Salamone Antonio — Torino.
Samoggia Gaetano e fratelli — Bologna.
Scala Pasquale — Napoli.
Scarabelli Vincenzo — Alessandria.
Scarrano Michele — Bari.
Scuderi Rosario — Catania.
Serrazanetti Giovanni — Anzola.
Sgevano Leopoldo — Vicenza.
Siena Tommaso — Siracusa.
Siniscalco Michele — Salerno.
Sorgenti degli Uberti Gaetano — Salerno.
Società Enologica di Asti.
Società Enologica di Moncalvo.
Società Enologica Trevigiana — Conegliano.
Società Enologica Varesina — Como.
Società vinicola italiana in Alessandria.
Società de' molini di sotto — Mirano.
Sparti Gaspare — Misilmeri.
Stratt J. Arturo — Roma.
Inguanotto Tiziano — Venezia.
Tanari marchese Luigi — Bologna.
Tommasi Paolo — Caserta.
Toni Alfeo — Spoleto.
Torriglia marchese Angelo — Chiavari.
Trebeschi Giovanni Maria — Brescia.
Troja Alfeo — Siracusa.
Uffreduzzi Giacomo — Perugia.
Valeri Antonio e Lodovico — Ferrara.
Vecchia Giovanni — Piacenza.
Ventrella Giuseppe — Foggia.
Vianello Lodovico — Padova.
Vigneto Canelli — Cagliari.
Viti Antonio — Cremona.
Vitiello e Torrese — Torre del Greco.
Walter e Letta — Firenze.
Zamboni (Ditta) — Bologna.
Zanetti Guido — Bologna.
Zappoli fratelli — Bologna.
Zeni Niccola — Ferrara.

Medaglie di cooperazione.

Marfurt Antonio, principe di Piombino — Perugia.
Passabij Gaetano barone Filippo Bacile — Lecce.
Moriondo e Gariglio — Torino.

(Continua)

MINISTERO DELLE FINANZE.

Esame di concorso ai posti di scrivano giornaliero.

Si fa noto che nel giorno nove ottobre 1873 avrà luogo in Firenze l'esame di concorso prescritto per l'ammissione ai posti di scrivano giornaliero negli Uffici dell'Amministrazione centrale delle finanze.

L'esame sarà in iscritto, e consisterà nelle seguenti materie, cioè:

a) Componimento italiano;

b) Risoluzione di un quesito d'aritmetica;

c) Saggio di calligrafia;

d) Formazione di un prospetto statistico.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'esame, dovranno presentare domanda in carta bollata da una lira al Ministero delle Finanze, Segretariato Generale, in Firenze, e provare con regolari documenti:

a) Lo stato di famiglia;

b) Di aver compiuto l'età di anni 18 e non aver superata quella di 40, e di essere cittadini italiani;

c) Di essere celibi; a meno che si tratti di militari a riposo dopo dodici anni di servizio, i quali provino di godere sul bilancio dello Stato una pensione annua non minore di 500 lire, o di poter altrimenti disporre in proprio di una rendita di egual somma;

d) Di aver sempre tenuto una buona condotta morale.

I sott'ufficiali e carabinieri congedati dopo dodici anni di servizio hanno titolo di preferenza.

I servizi prestati nell'esercito e nelle Amministrazioni sia pubbliche che private dovranno essere giustificati con appositi certificati.

Gli aspiranti dovranno inoltre corredare le istanze di tutti quei documenti che valgono ad attestare gli studi percorsi.

Le istanze saranno ricevute fino a tutto il 10 settembre 1873; quelle che pervenissero posteriormente al giorno predetto non saranno valide per l'esame del due ottobre stesso anno.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In ordine al prescritto dell'articolo 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che quest'Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando divenuta nulla e di nessun valore la iscrizione che lo rappresentava.

Deposito di lire 212 50 fatto nel 17 agosto 1858 da Santoro Pietro a cauzione della sua qualifica di agente giudiziario a carico di Polizzi march. Sorrentino, come al foglio n. 54157 del registro di antica scrittura dell'abolita Cassa dei depositi e prestiti di Palermo.

Firenze, addì 18 agosto 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Il *Journal des Débats* osserva che i giornali dei varii partiti non sono ancora d'accordo sul vero significato della visita fatta dal conte di Parigi al conte di Chambord e che si continua a disputare.

« Uno dei nostri corrispondenti da Londra nel quale abbiamo ogni maggior fiducia, scrivono i *Débats*, ci trasmette l'analisi di una lettera che egli ha avuta fra mano.

« Questa lettera emanata da persona quanto mai autorevole contiene preziose indicazioni sui motivi che hanno indotto il conte di Parigi al viaggio di Frohsdorff e sul significato politico di questo fatto.

« In questa lettera è detto ciò che già si sapeva, che cioè il convegno di Frohsdorff fu la conseguenza di impegni assunti allorquando i legittimisti votarono l'abrogazione delle leggi di esilio, i quali impegni, per i principi d'Orleans, consistevano nel non porsi come competitori al trono e nel fare una dichiarazione in questo senso al conte di Chambord. Se il convegno non ha avuto luogo prima, ciò fu a causa dei manifesti pubblicati

a quell'epoca e dei quali i principi d'Orleans non volevano sembrare solidali.

« Ma facendo ciò che ha fatto, il conte di Parigi non ha inteso in alcun modo di rinunziare ai suoi principii ed alla sua bandiera, ed il conte di Chambord, dal canto suo, prima del convegno gli aveva fatto dire che non considererebbe già il viaggio di Frohsdorff come significante l'abbandono dei principii politici della casa d'Orleans. Nulla del resto per ciò che spetta alle conseguenze possibili del riavvicinamento che ebbe luogo fra i due principi può avvenire in fuori dell'Assemblea Nazionale, e questa « non può a meno di dare soddisfazione a noi altri costituzionali liberali. » Queste ultime parole, secondo che ci scrive il nostro corrispondente, sarebbero tolte testualmente dalla lettera che abbiamo compendiata.

« Di qui si vede che questa fusione, di cui tanto si parla, non è ancora che allo stato di progetto. Quel che rimane a fare, cioè la soddisfazione da dare ai costituzionali liberali, è appunto il più malagevole. »

Quattro deputati dell'Assemblea di Versaglia hanno inviato al loro collega sig. Enrico Martin una lettera per aderire compiutamente a quanto quest'ultimo scrisse nel *Courrier de l'Aisne* intorno ai « maneggi monarchici *che minacciano le istituzioni esistenti.* »

« Abbenchè noi siamo convinti al pari di voi dell'inanità di simili conati, e quantunque la nostra fede nella parola del Presidente della Repubblica sia sempre intera, ci è sembrato di dovere, con una adesione completa alla dottrina politica della vostra lettera, protestare *anticipatamente* contro qualunque Costituzione monarchica che non fosse l'espressione della volontà nazionale pronunciata in tutta libertà per mezzo di mandatarii esplicitamente incaricati di determinare la forma del Governo della Francia.

« Nella impossibilità in cui siamo di concertarci cogli altri nostri colleghi, vi rivolgiamo solo questa adesione, la quale ci fornisce una occasione cercata da tutti gli uomini d'ordine e di legalità di dichiarare che se essi son pronti a sottomettersi alla volontà liberamente e regolarmente espressa del paese, sono anche ben decisi a respingere qualunque violazione diretta o indiretta delle basi su cui poggia il nostro sociale edificio, vogliam dire la sovranità nazionale. »

Un carteggio dell'*Indépendance Belge* da Anversa reca i seguenti particolari intorno alla visita fatta dal re Leopoldo a quella città:

« Giornata splendida, e tale da annoverarsi di sicuro tra le migliori del regno di Leopoldo II. Sapete la minaccia amara della stampa clericale, le sue collere e i mormorii. A sentirla, la visita del re in Anversa non dovea provare che manifestazioni ostili, o almeno astensioni glaciali fino all' insolenza. Come si è sbagliata, e come debbono essere rimasti brutti quei buoni cattolici, i quali si erano immaginati ingenuamente che si obbedirebbe alla loro parola d'ordine e, al bisogno, di disordine!

« L'ingresso del re in Anversa è stato una marcia trionfale, quale non s'è mai vista di più entusiastica. Anversa non si è mai mostrata più rumorosa nella espansione delle sue simpatie; la fiera città fiamminga non ha mai proclamato con maggior energia — e diciamo pur violenza — il suo attaccamento alla dinastia, che personifica la nazionalità belga.

« L'ovazione fatta al re e alla sua famiglia è stata tale che nessuna descrizione può darne l'idea. »

Al discorso del borgomastro per dar il benvenuto al re, questi ha risposto:

« Al momento di entrare in questa bella città di Anversa, mi sta a cuore di esprimere ben alto e calorosamente i sentimenti che le porto; mi preme affermare che essa è oggetto di tutta la mia sollecitudine, e che il suo sviluppo marittimo è lo scopo della mia costante preoccupazione. »

La notizia della vittoria riportata dai carlisti a Caserras è smentita dal seguente dispaccio del brigadiere Reyes, spedito da Berga sotto la data del 17 agosto:

« Io sono entrato in Berga con un convoglio di vettovaglie; i carlisti, che non cessai di vedere durante il cammino, non osarono molestarmi dopo la dura lezione di ieri. Domani ripartirò per Manresa coi feriti e colla colonna di Casanova. »

Da ciò risulterebbe che don Alfonso invece di una vittoria avrebbe toccato una perdita.

La *Gaceta de Madrid*, del 20 agosto, ha pubblicato la legge relativa allo insediamento dei nuovi municipi.

Barcellona che si trovava priva di comunicazioni con Madrid sulla linea ferroviaria di Saragozza, lo è parimenti sulla linea di Tarragona. Il servizio dei treni è interrotto cominciando da Altafulla, la cui stazione fu incendiata, e le cui rotaie furono tolte via. Si crede che la banda carlista, la quale occupa ora questo punto, sia quella di Quico, attualmente comandata dal cabecilla Mora.

Gravi conflitti sorsero nel Brasile tra l'autorità civile e il clero cattolico, uno dei quali è complicato per l'intervento di una potenza estera. Pare che il clero cattolico del Brasile finora non tenesse verun conto dei matrimoni conchiusi tra protestanti; imperocchè, sì tosto che uno dei coniugi si convertiva per avventura alla religione cattolica, non si facevano scrupolo di benedire un nuovo matrimonio, che il coniuge convertito volesse contrarre con altri. Due casi di questo genere avvennero in questi giorni. Alcuni tedeschi, residenti nel Brasile e appartenenti al culto protestante, si erano congiunti in matrimonio con delle protestanti; ma ecco che dopo qualche mese le loro mogli, dopo di essersi convertite al cattolicismo, contrassero immediatamente una nuova unione, benedetta in chiesa da preti cattolici. Finora questi fatti nulla ebbero di straordinario, e passarono quasi non osservati; ma ultimamente, l'incaricato d'affari della Germania, sulla richiesta dei due mariti, porse querela contro le due mogli infedeli per bigamia. La rimostranza del diplomatico tedesco fu discussa nel Consiglio di Stato, e in seguito di questa deliberazione venne pubblicato un decreto imperiale con cui i matrimoni tra protestanti sono dichiarati ugualmente legittimi e indissolubili come quelli dei cattolici, salvo che non sia intervenuta una sentenza di divorzio, pronunziata dalle competenti autorità giudiziarie. Questo incidente fa ora molto rumore nel Brasile, per causa del processo che ora sta per essere mosso, non solamente contro le donne accusate di bigamia, ma anche contro i due sacerdoti che se ne resero complici.

Un altro conflitto venne provocato dall'avere alcuni vescovi brasiliani scomunicati i franchi muratori, la qual cosa eccitò tanto più gli animi in quanto che il primo ministro, viscente di Ria-Branco, fa parte egli stesso di quest'associazione. Il Consiglio di Stato ebbe ad occuparsi della questione, e dichiarò illegale la scomunica, perchè priva del *placitum* sovrano, e perchè la società dei franchi muratori è tollerata e non è punto ostile alla religione, nè sottoposta alla giurisdizione ecclesiastica. Epperciò il Consiglio di Stato ordinò ai vescovi di rivocare la loro sentenza di scomunica nel termine di quattro settimane. Pare che i vescovi, alcuni almeno, non abbiano obbedito, perchè da Rio-Janeiro si annunzia che il governo aveva intavolato un processo giudiziario contro il vescovo di Pernambuco.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI FILADELFIA

Il governo degli Stati Uniti ha comunicato alla Legazione italiana a Washington, come alle altre Legazioni estere, i due seguenti documenti:

PROCLAMA

del Presidente degli Stati Uniti d'America.

Attesochè con la legge del Congresso approvata il 3 marzo 1871 prescrivevasi di celebrare il centenario della indipendenza degli Stati Uniti con una Esposizione Internazionale di arti, manifatture e prodotti del suolo e delle miniere da tenersi nella città di Filadelfia nell'anno 1876, e disponevasi: che non appena il presidente sarà informato dal governatore di Pensilvania che sia stato provveduto per la erezione di un fabbricato conveniente allo scopo e per l'insediamento della Commissione direttiva all'uopo nominata, il presidente dovesse farne argomento di un proclama inteso ad annunziare il tempo in cui la Esposizione sarà aperta, ed il luogo in cui sarà tenuta, e dovesse indirizzarne copia alle Rappresentanze diplomatiche di tutte le nazioni, insieme a quelle prescrizioni che fossero adottate dai commissari, per la pubblicazione ne' rispettivi Stati;

Attesochè S. E. il governatore del detto Stato di Pensilvania mi ha informato il 14 giugno 1873 essersi provveduto per la erezione del detto fabbricato e per l'insediamento della Commissione centenaria all'uopo nominata;

E attesochè il presidente della Commissione centenaria mi ha officialmente informato delle date fissate per l'apertura e chiusura della detta Esposizione e del luogo in cui sarà tenuta;

Reco a pubblica conoscenza che io Ulisse Grant, presidente degli Stati Uniti, in conformità delle disposizioni della succitata legge del Congresso, dichiaro e proclamo che sarà tenuta nella città di Filadelfia, Stato di Pensilvania, una Esposizione Internazionale di arti, manifatture e prodotti del suolo e delle miniere, da aprirsi il 19 aprile dell'anno del Signore 1876 e chiudersi il 19 ottobre dello stesso anno.

E nell'interesse della pace, civiltà ed amicizia, e delle relazioni interne ed internazionali, raccomando la celebrazione e la Esposizione al popolo degli Stati Uniti; e per amore di questo governo e popolo, cordialmente le raccomando a tutte le nazioni che si compiaceranno di prendervi parte.

In prova di che ho apposto la mia firma al presente proclama, e vi ho impresso il sigillo degli Stati Uniti. [L. S.]

Fatto nella città di Washington, il 3 luglio 1873, ed il 97° della indipendenza degli Stati Uniti.

Dal Presidente U. S. GRANT.

Hamilton Fish, *Segretario di Stato.*

Prescrizioni generali:

1° La Esposizione Internazionale del 1876 sarà tenuta nel parco *Fairamount* nella città di Filadelfia nell'anno 1876;

2° La data dell'apertura dell'Esposizione sarà il 19 aprile 1876 e quella della chiusura il 19 ottobre 1876;

3° Un cordiale invito è fatto ad ogni nazione del mondo perchè vi sia rappresentata dalle sue arti ed industrie e dal suo progresso e sviluppo;

4° Una formale accettazione di tale invito è richiesta anteriormente al 4 marzo 1874;

5° Ciascuna nazione che voglia accettare questo invito deve nominare una Commissione per mezzo della quale sieno regolate tutte le materie concernenti i suoi interessi. Allo scopo di agevolare le comunicazioni e di attuare una soddisfacente sopraintendenza, si desidera specialmente che sia designato un membro di ciascuna di queste Commissioni, il quale debba risiedere in Filadelfia sino alla chiusura della Esposizione;

6° Le prerogative degli espositori sono concedute solo ai cittadini de' paesi, i cui governi abbiano formalmente accettato l'invito per essere rappresentati ed abbiano nominato la summenzionata Commissione. Tutte le comunicazioni devono esser fatte per mezzo delle Commissioni governative;

7° Le richieste per lo spazio da occupare nei fabbricati e terreni sotto la direzione della Commissione centenaria bisogna che sieno fatte anteriormente al 4 marzo 1875;

8° Disegni completi di fabbricati e terreni saranno forniti ai commissari delle diverse nazioni che accetteranno l'invito a partecipare all'Esposizione;

9° Tutti gli articoli preparati per la Esposizione, all'intento che ne sia assicurata la collocazione e classificazione, debbono essere in Filadelfia avanti il 1° gennaio 1876;

10° Le leggi del congresso concernenti discipline di dogana, dazii, ecc., insieme a tutte le speciali prescrizioni che saranno adottate dalla Commissione centenaria riguardo al trasporto, all'assegnamento dello spazio, alla classificazione, alla forza motrice, all'assicurazione, alle norme di polizia e ad altre materie, saranno prontamente comunicate alle rappresentanze accreditate dai diversi governi che coopereranno alla Esposizione.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(23 agosto).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 6, morti 2.

In altri 16 comuni complessivamente: casi 26, morti 10.

Totale dei casi nella provincia: 32, morti 12.

Provincia di Treviso.

In sei comuni complessivamente: casi 6, morti 1.

Provincia di Udine.

Udine, casi 1, morti 2.

In altri 23 comuni complessivamente: casi 40, morti 29.

Totale dei casi nella provincia: 41, morti 31.

Provincia di Parma.

Parma, casi 5, morti 2.

In un altro comune: casi 3, morti 1.

Totale dei casi nella provincia: 8, morti 3.

Provincia di Brescia.

In due comuni complessivamente: casi 6, morti 2.

Provincia di Genova.

Genova, casi 6, morti 4.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 2, morti 1.

Totale dei casi nella provincia: 8, morti 5.

Provincia di Padova.

Padova, casi 13, morti 10.

In altri 12 comuni complessivamente: casi 33, morti 21.

Totale dei casi nella provincia: 46, morti 31.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione degli Uffizi di presidenza dei Consigli provinciali del Regno per l'anno 1873.

ABRUZZO CITERIORE (CHIETI).

Maranca Antinori cav. avv. Ludovico, deputato, presidente.

Sigismondi cav. Evandro, vicepresidente.

Lonzi cav. Felice, segretario.

Danese prof. Raffaele, vicesegretario.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Belgrado, 23.

Il principe Milano indirizzò un proclama alle popolazioni, nel quale annunzia che intraprenderà un viaggio all'estero per alcune settimane, e che il Consiglio dei ministri lo rimpiazzerà durante la sua assenza, in conformità ai suoi ordini speciali.

Parigi, 23.

In un pranzo offertogli dal prefetto dell'Eure, il duca di Broglie pronunziò un discorso, nel quale, rispondendo a Pouyer Quertier, disse che la lotta che sostiene il governo non contro le istituzioni, nè la pubblica opinione, ma contro i principii distruttori dell'ordine sociale, è pericolosa e lunga. Dichiarò che il male assume ogni sorta di forme; che per porvi rimedio occorrono il concorso e l'unione di tutte le persone oneste e che il governo cerca di mantenere questa unione, nella quale consiste la forza dell'Assemblea. Soggiunse che, quando verrà il momento di trattare i gravi problemi che sono all'ordine del giorno, l'Assemblea li scioglierà, discutendoli senza passione e lasciando in disparte tutte le predilezioni personali. Il ministro dichiarò quindi che l'Assemblea ha dimostrato un'ampia riconoscenza verso Thiers e fece l'elogio del maresciallo Mac-Mahon, dicendo che la sua lealtà è superiore a tutti i calcoli dei partiti, che egli è il capo naturale di tutte le persone oneste e che è una fortuna per la Francia di averlo alla sua testa. Il ministro terminò dicendo: « Schieriamoci intorno a lui, che è il modello dell'onore pubblico e privato. »

Londra, 23.

Sulla strada ferrata di Betfort avvenne una terribile collisione fra un treno di merci ed un treno di piacere. Dicesi che vi sieno da 20 a 30 morti e parecchi feriti.

Madrid, 23.

Gli artiglieri della caserma di Barcellona si sono ammutinati. Il capitano generale ristabilì l'ordine colla cavalleria. Gli ammutinati furono disarmati e saranno sottoposti ad un Consiglio di guerra.

A Cartagena avvenne una collisione fra gl'insorti civili e i militari. Vi sono parecchi morti e feriti.

Parigi, 23.

L'*Assemblée Nationale* dice che tutte le informazioni dei giornali relativamente alla fusione sono inesatte. Oggidì la sola cosa vera si è l'unione completa ed assoluta dei principi della Casa di Francia. All'infuori di questo fatto non fu stabilito alcun piano, nè presa alcuna decisione, nè ebbe luogo alcuna conferenza.

New-York, 23

Oro 115 7/8.

BORSA DI BERLINO — 23 agosto.

	22	23
Austriache	203 —	203 1/4
Lombarde	110 1/2	110 5/8
Mobiliare	144 1/2	147 —
Rendita italiana	62 3/8	62 3/8
Banca franco-italiana	—	— —
Rendita turca	50 1/2	50 3/8

BORSA DI VIENNA — 23 agosto.

	22	23
Mobiliare	241 —	244 —
Lombarde	184 —	184 50
Banca anglo-austriaca	197 —	196 50
Austriache	336 50	325 50
Banca Nazionale	971 —	971 —
Napoleoni d'oro	8 90	8 88
Cambio su Parigi	43 45	43 40
Cambio su Londra	111 20	111 20
Rendita austriaca	73 50	73 40
Id. id. in carta	70 60	70 40
Banca italo-austriaca	51 —	51 50
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 23 agosto.

	22	23
Prestito francese 5 0/0	92 —	91 90
Rendita id. 3 0/0	58 —	57 90
Id. id. 5 0/0	91 42	91 37
Id. italiana 5 0/0	63 80	63 20
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 11/16	92 3/4
Ferrovie Lombardo-Venete	426 —	426 —
Banca di Francia	4285 —	4275 —
Ferrovie Romane	99 50	100 —
Obbligazioni Romane	161 50	162 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	193 75	190 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	12 1/2	12 1/2
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni id. id.	788 —	— —
Londra, a vista	25 40	25 30
Aggio dell'oro per mille	3 —	3 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 23 agosto.

	22	23
Consolidato inglese	92 3/4	92 7/8
Rendita italiana	62 1/2	63 1/2
Turco	51 1/4	51 1/8
Spagnuolo	19 1/4	19 1/4

I signori che desiderano di associarsi o quelli ai quali scade col 31 agosto 1873, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi ed interruzioni nella spedizione del giornale.

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 23 agosto 1873 (ore 16 47).

Cielo sereno nell'Italia meridionale, nuvoloso in molta parte della settentrionale centrale; mare tranquillo e venti di nord deboli moderati; pressioni diminuite fino a 3 mm., soprattutto nel nord e nel centro della penisola; calma anche in tutto il resto del Mediterraneo.

Il tempo accenna a qualche parziale turbamento, in generale però si manterrà buono.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 23 agosto 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 4	762 7	762 1	763 6	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	21 5	29 8	28 5	23 2	TERMOMETRO
Umidità relativa	73	41	37	72	Massimo = 30 0 C. = 24 0 R.
Umidità assoluta	13 85	12 74	11 43	15 16	Minimo = 18 6 C. = 14 9 R.
Anemoscopio	N. 0	S. 3	S. SO. 11	Calma	
Stato del cielo	10. belliss.	10. bello	8. piccoli cumuli	10. bello	

CORSO LEGALE DELLE SOTTOINDICATE MERCI SUL MERCATO DI ROMA

dal dì 17 *al dì* 23 *agosto* 1873.

Numero d'ordine	ARTICOLI	Per ogni	PREZZO Contanti Minimo L. C.	Contanti Massimo L. C.	Condizioni Minimo L. C.	Condizioni Massimo L. C.
1	Bovi nazionali, al Campo senza dazio	10 Ch.	17 —	19 —	— —	— —
2	Vacche dette, id.	»	17 —	18 50	— —	— —
3	Vitelle campareccie, id.	»	19 50	— —	— —	— —
4	Grano tenero nuovo della prov. Romana, 1ª q.	Quintale	37 55	39 62	38 24	39 62
5	Avena nuova, 1ª q.	»	23 04	— —	— —	— —
6	Lupini	»	11 26	— —	— —	— —
7	Riso di Bologna, 1ª q. Chinese, senza tara	»	68 —	— —	— —	— —
8	Detto Indiano 2ª q., senza tara	»	49 —	— —	— —	— —
9	Caffè Guagirà lavato	»	364 —	— —	— —	— —
10	Detto Portoricco	»	375 —	— —	— —	— —
11	Detto Ceylan	»	375 —	— —	— —	— —
12	Detto S. Domingo	»	349 —	— —	— —	— —
13	Zuccaro pilé di Francia	»	— —	— —	148 97	— —
14	Detto di barbabietole id.	»	— —	— —	143 81	— —
15	Pece greca o resina di Bordeaux	»	38 —	40 —	— —	— —
16	Soda artificiale di Francia	»	47 —	— —	— —	— —
17	Petrolio in barili	»	100 —	— —	— —	— —
18	Detto in casse	Cassa	29 —	— —	— —	— —
19	Olio di lino	Quintale	86 —	— —	— —	— —
20	Lana di concia di pelli secche	»	345 62 1/2	— —	— —	— —
21	Detta agnellina nostrale tosa	»	420 —	430 —	440 —	— —
22	Formaggio pecorino vecchio da consegnarsi in settembre	»	156 50	— —	—	— —
23	Suola di bue macellata in vallonea	»	450 —	460 —	470 —	— —
24	Detta detta in scorza nazionale	»	480 —	500 —	— —	— —
25	Vitelli nostrali in scorza naturali da Ch. 2	»	900 —	— —	— —	— —
26	Vacche dette dette da Ch. 6 a 7	»	675 —	— —	— —	— —
27	Montonini in scorza naturali	»	480 —	485 —	— —	— —

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI. *Il Sindaco:* MICHELE BATTISTI.

Segue **ALLEGATO E** — **Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 29 giugno 1873, N. 1493 (Serie 2ª).**

(*Continuazione — Vedi num. 226, 227 e 230*)

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – Comune	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – Provincia	Rendita annua – dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua – corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – Credito del fondo per il culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro – Colonne 5-6	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – Debito del fondo per il culto per rendita annua, o differenza a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prestazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate di rendita scadute per la tassa d'ammortizzazione dalla presa di possesso dei beni stabili ... (legge 7 luglio 1866) ... fino a tutto il ... (R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5510)	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto – sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 8 sett. 1867, per gli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	Rate arretrate – sulla rendita esposta nella col. 7 – dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	Rate arretrate – sulla rendita esposta nella col. 7 – dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	Rate arretrate – sulla rendita esposta nella col. 7 – dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE – Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile – 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile – 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Ritenuta – TOTALE – Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15-18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
109	Chiesa ricettizia dei Ss. Filippo e Giacomo in	Diso	Lecce	168 54	148 30	20 24	»		»		4 83	40 48	30 36	75 67	3 36	4 01	7 37	68 10	161 07
110	Clero ricettizio di S. Pietro in	Lama	Id.	2020 85	1037 72	982 88	»		»		485 93	1963 66	1474 25	3925 86	172 98	194 60	367 58	3558 23	861 88
111	Clero ricettizio di	Vernole	Id.	1625 51	608 45	1017 06	»		»		480 50	2031 12	1525 59	4020 21	179 »	201 38	380 38	3639 83	» 70
112	Canonicato n. 4 nella collegiata di S. Alessandro Maggiore in	Lucca	Lucca	»	65 52	»	65 52		»		»	»	»	»	»	»	»	»	316 18
113	Canonicato n. 3 nella collegiata di S. Alessandro Maggiore in	Id.	Id.	»	50 40	»	50 40		»		»	»	»	»	»	»	»	»	243 18
114	Beneficio corale, prebenda n. 17 in S. Michele in Foro di	Id.	Id.	»	50 40	»	50 40		»		»	»	»	»	»	»	»	»	243 18
115	Legato Taddeucci in	Id.	Id.	»	49 46	»	49 46		»		»	»	»	»	»	»	»	»	233 64
116	Ufficiatura di S. Antonio da Padova in Montevettolini di	Monsummano	Id.	72 20	30 54	41 66	»		»		»	»	45 25	45 25	»	5 97	5 97	39 28	114 18
117	Beneficio della SS. Vergine del Carmine nella collegiata di	Montecarlo	Id.	39 33	81 95	»	42 62		»		»	»	»	»	»	»	»	»	269 55
118	Beneficio della SS. Vergine del Carmine in	Uzzano	Id.	»	14 11	»	14 11		»		»	»	»	»	»	»	»	»	68 08
119	Beneficio di S. Cristoforo in S. Matteo di	Viadana	Mantova	231 54	70 36	161 18	»		»		»	229 40	246 27	475 67	20 19	32 51	52 70	422 97	135 64
120	Cappella del SS. Rosario in S. Leonardo di Castiglione dei Terzieri in	Bagnone	Massa e Carrara	»	29 11	»	29 11		»		»	»	»	»	»	»	»	»	129 37
121	Beneficio di S. Domenico in Lusana di	Id.	Id.	16 47	4 94	11 53	»		»		6 92	23 06	17 30	47 28	2 03	2 28	4 31	42 97	3 56
122	Canonicato primicieriale di S. Raffaele nella collegiata di	Carrara	Id.	»	104 81	»	104 81		»		»	»	»	»	»	»	»	»	505 71
123	Cappellania di S. Isidoro in Fossola di	Id.	Id.	»	28 11	»	28 11		»		»	»	»	»	»	»	»	»	135 63
124	Canonicato della SS. Annunziata nella collegiata di	Id.	Id.	»	94 49	»	94 49		»		»	»	»	»	»	»	»	»	442 »
125	Beneficio della Natività di Maria SS. nella prepositura di	Fivizzano	Id.	»	29 33	»	29 33		»		»	»	»	»	»	»	»	»	138 78
126	Cappellania Palma in S. Sebastiano di	Massa	Id.	24 11	19 47	4 64	»		»		»	5 64	6 96	12 60	0	0 92	1 42	11 18	40 40
127	Beneficio di S. Bernardino in Gragnana di Malgrate in	Villafranca	Id.	23 85	7 15	16 70	»		»		7 93	33 40	25 05	66 38	2 94	3 30	6 24	60 14	6 03
128	Legato Zumbo Simene in	Francavilla	Messina	»	27 40	»	27 40		»		»	»	»	»	»	»	»	»	182 21
129	Legato Crò Michele in	Mojo Alcantara	Id.	17 99	5 40	12 59	»		»		»	0 73	18 89	19 62	0 06	2 49	2 55	17 07	17 64
130	Legato di Culto Nazari in	Bargano	Milano	»	24 27	»	24 27		»		»	»	»	»	»	»	»	»	108 02
131	Cappellania Turini in	Busto Arsizio	Id.	»	46 50	»	46 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	206 99
132	Cappellania Borgomaneri nella chiesa prepositurale di	Gallarate	Id.	»	160 50	»	160 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	714 38
133	Cappellania della B. V. del Rosario in	Id.	Id.	143 41	68 94	74 47	»		»		»	»	101 16	101 16	»	13 85	13 85	87 81	233 95
134	Cappellania della B. V. in	Lambrate	Id.	»	91 78	»	91 78		»		»	»	»	»	»	»	»	»	408 52
135	Legato Oldrini nell'Oratorio di S. Ambrogio in	Legnano	Id.	»	33 »	»	33 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	146 88
136	Legato Rabbia Giulio e Giuseppe in	Monza	Id.	»	45 75	»	45 75		»		»	»	»	»	»	»	»	»	220 74
137	Cappellania Tortorini Sanromerio nella basilica di	Id.	Id.	246 80	75 99	170 81	»		»		»	»	235 60	235 60	»	31 10	31 10	204 50	231 12
138	Legato Roselli nella parrocchiale di	Sedriano	Id.	»	13 50	»	13 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	60 09
139	Legato Simonetta Giuseppe in	Id.	Id.	»	91 55	»	91 55		»		»	»	»	»	»	»	»	»	407 49
140	Legato Della Scala in	Somaglia	Id.	»	194 54	»	194 54		»		»	»	»	»	»	»	»	»	938 65
141	Fondazione Brambilla in	Villadosio	Id.	»	33 »	»	33 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	146 87
142	Beneficio di S. Girolamo in	Concordia	Modena	103 »	30 90	72 10	»		»		22 23	144 20	108 15	274 58	12 69	14 28	26 97	247 61	31 50
143	Legato Panzani nella parrocchiale di	Mirandola	Id.	»	1 38	»	1 38		»		»	»	»	»	»	»	»	»	6 66
144	Beneficio Zanzosi d'Imolo in	Isola S. Giulio	Novara	135 28	40 58	94 70	»		»		»	»	53 14	53 14	»	7 01	7 01	46 13	178 03
145	Cappellania De Filippis in	Lesa	Id.	203 30	64 74	138 56	»		»		»	»	191 67	191 67	»	25 30	25 30	166 37	222 81
146	Legato Fortina in S. Lorenzo di	Oleggio	Id.	233 43	70 03	163 40	»		8 87		216 51	326 80	245 10	788 41	28 76	32 35	61 11	727 30	»
147	Cappellania della Beata Arcangela Girlani in	Trino	Id.	410 75	123 22	287 53	»		»		»	488 »	431 80	919 80	42 94	56 93	99 87	819 43	200 57
148	Opera di Maria SS. Addolorata in	Aliminusa	Palermo	»	4 32	»	4 32		»		»	»	»	»	»	»	»	»	20 84
149	Cappellania Fatta Pasquale Benedetto in	Cefalù	Id.	»	17 85	»	17 85		»		»	»	»	»	»	»	»	»	86 18
150	Cappellania Ferugia Antonino in	Montemaggiore	Id.	»	17 63	»	17 63		»		»	»	»	»	»	»	»	»	85 06
151	Cappellania Miglianio Vincenzo in	Id.	Id.	»	44 81	»	44 81		»		»	»	»	»	»	»	»	»	216 21
152	Cappellania Caravella Antonino in	Id.	Id.	»	5 63	»	5 63		»		»	»	»	»	»	»	»	»	27 17
153	Legato Casaccio Rosa in	Id.	Id.	»	12 04	»	12 04		»		»	»	»	»	»	»	»	»	58 09
154	Cappellania Gandolfo Calogero in	Id.	Id.	»	44 13	»	44 13		»		»	»	»	»	»	»	»	»	212 93
155	Cappellania Cavallaro Epifanio in	Id.	Id.	182 40	148 36	34 04	»		»		9 93	68 08	51 06	129 07	5 99	6 74	12 73	116 34	153 80
156	Cappellania Battaglia Filippo in	Id.	Id.	»	68 48	»	68 48		»		»	»	»	»	»	»	»	»	330 42
157	Cappellania Arnò Michele in	Palermo	Id.	»	157 50	»	157 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	701 04
158	Legato Drago Bartolo in	S. Mauro Castelverde	Id.	51 49	47 31	4 18	»		»		»	5 43	6 27	11 70	0 48	0 83	1 31	10 39	95 79
159	Beneficio di S. Rocco in Basilicagojano di	Montechiarugolo	Parma	183 08	54 92	128 16	»	1° luglio 1872	»		»	»	92 56	92 56	»	12 22	12 22	80 34	225 32
160	Beneficio di S. Carlo in Maragnano di	Neviano degli Arduini	Id.	86 59	25 98	60 61	»		»		»	»	73 41	73 41	»	9 69	9 69	63 72	93 80
161	Beneficio di S. Antonio abate in Lupazzano di	Id.	Id.	»	8 30	»	8 30		»		»	»	»	»	»	»	»	»	40 05
162	Beneficio di S. Francesco d'Assisi in Poviglio di	Parma	Id.	»	7 13	»	7 13		»		»	»	»	»	»	»	»	»	34 40
163	Beneficio di S. Pancrazio in S. Vitale di	Id.	Id.	»	2 86	»	2 86		»		»	»	»	»	»	»	»	»	13 80
164	Beneficio di S. Martino Vescovo in Madregolo di	Id.	Id.	»	9 24	»	9 24		»		»	»	»	»	»	»	»	»	40 70
165	Beneficio di S. Martino detto dei Cipollai in	Id.	Id.	»	5 »	»	5 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	24 12
166	Beneficio di S. Carlo Borromeo in	S. Secondo	Id.	82 11	29 81	52 30	»		»		0 44	104 60	78 45	183 49	9 20	10 36	19 56	163 93	89 25
167	Beneficio di S. Francesco d'Assisi in	Sissa	Id.	307 78	95 06	212 72	»		»		»	339 67	312 08	651 75	29 27	42 12	71 39	580 36	167 41
168	Beneficio dei Ss. Francesco d'Assisi e Brunone in	Tizzano Val Parma	Id.	7 60	7 24	0 36	»		»		0 06	0 72	0 54	1 32	0 06	0 07	0 13	1 19	8 81
169	Legato Omodei Vincenzo in	Cilavegna	Pavia	»	45 »	»	45 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	200 29
170	Legato Galla Mana in	Id.	Id.	»	12 »	»	12 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	53 41
171	Beneficio di S. Maria Assunta in	Costa de' Nobili	Id.	»	114 48	»	114 48		»		»	»	»	»	»	»	»	»	552 12
172	Legato Gaggiotti in	Mortara	Id.	»	28 96	»	28 96		»		»	»	»	»	»	»	»	»	139 24
173	Legato Fanchiotti in	Olevano	Id.	»	2 25	»	2 25		»		»	»	»	»	»	»	»	»	10 85
174	Legato Molina in	Id.	Id.	»	5 19	»	5 19		»		»	»	»	»	»	»	»	»	25 04
175	Beneficio di S. Maria della Mora nella chiesa del Carmine in	Pavia	Id.	131 36	76 60	54 76	»		»		»	35 29	82 14	117 43	3 10	10 84	13 94	103 49	205 63
176	Beneficio della B. V. e dei Ss. Fermo e Gerolamo in S. Gregorio di	Id.	Id.	»	118 79	»	118 79		»		»	»	»	»	»	»	»	»	538 69
177	Beneficio di S. Tommaso d'Aquino in S. Francesco di	Id.	Id.	»	3 »	»	3 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	18 85
178	Beneficio di S. Carlo in	Rosasco	Id.	190 »	87 »	103 »	»		»		57 63	266 »	199 50	523 13	23 41	26 33	49 74	473 39	50 82
179	Cappellania Pagano in	S. Giorgio di Lomellina	Id.	»	51 50	»	51 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	246 80
180	Canonicato della SS. Concezione nella cattedrale di	Piacenza	Piacenza	»	29 73	»	29 73		»		»	»	»	»	»	»	»	»	148 44
181	Canonicato di S. Vittore nella cattedrale di	Volterra	Pisa	»	36 54	»	36 54		»		»	»	»	»	»	»	»	»	176 80
182	Beneficio del SS. Sacramento e di S. Gio. Batt. in	Castel Bolognese	Ravenna	97 75	30 69	67 09	»		24 29		88 85	134 12	100 59	323 56	11 80	13 28	25 08	298 48	3 24
183	Communia ricettizia dei preti in	Fusignano	Id.	1970 09	597 82	1383 96	»		710 69		1832 82	2766 52	2074 89	6674 23	243 45	273 89	517 34	6156 89	»
184	Canonicato Melli in	Castelnuovo di Sotto	Reggio Emilia	184 65	55 40	129 25	»		»		»	121 35	193 88	315 23	10 68	25 59	36 27	278 96	132 19
185	Cappellania Girometti in	Cavriago	Id.	188 29	56 52	131 77	»		»		»	253 48	197 81	451 29	22 31	26 11	48 42	402 87	79 23
186	Beneficio Arionati o della B. V. del Popolo in	Guastalla	Id.	322 39	103 33	219 06	»		»		71 80	438 12	328 59	838 51	38 55	43 37	81 92	756 59	103 04
187	Beneficio di S. Stefano in	S. Polo	Id.	»	41 74	»	41 74		»		»	»	»	»	»	»	»	»	201 39
188	Beneficio della B. V. del Carmine in	Massa Superiore	Rovigo	224 90	84 70	140 20	»		»		31 55	280 40	210 30	522 25	24 68	27 76	52 44	469 81	125 38
189	Canonicato teologale in	Ravello	Salerno	»	17 21	»	17 21		»		»	»	»	»	»	»	»	»	83 04
190	Cappellania Candia Giuseppe in	Siracusa	Siracusa	»	19 13	»	19 13		»		»	»	»	»	»	»	»	»	92 30
191	Cappellania Arezzo Luigi in S. Giuseppe di	Id.	Id.	»	64 13	»	64 13		»		»	»	»	»	»	»	»	»	309 43
192	Cappellania Bonnici Giuseppe in	Sortino	Id.	»	4 85	»	4 85		»		»	»	»	»	»	»	»	»	23 40
193	Cappellania Carubba Margherita in	Spaccaforno	Id.	»	6 01	»	6 01		»		»	»	»	»	»	»	»	»	28 99
194	Beneficio del Monte dei Morti in	Campli	Teramo	142 62	99 33	43 29	»		»		15 03	86 58	64 94	166 55	7 62	8 57	16 19	150 36	110 69
195	Beneficio di S. Giacomo in	Pianella	Id.	»	46 05	»	46 05		»		»	»	»	»	»	»	»	»	222 19
196	Cappellania Varotti detta della Basse in	Leyni	Torino	»	45 »	»	45 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	217 13
197	Cappellania Marchese Giuseppe in	Calatafimi	Trapani	»	45 90	»	45 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	221 47
198	Beneficio di S. Antonio Abate in	Id.	Id.	»	64 26	»	64 26		»		»	»	»	»	»	»	»	»	310 05
199	Cappellania nella chiesa di Maria SS. Addolorata del Pianto in	Castelvetrano	Id.	»	94 69	»	94 69		»		»	»	»	»	»	»	»	»	456 54
200	Messa di Giuseppe Foderà in	Id.	Id.	»	8 23	»	8 23		»		»	»	»	»	»	»	»	»	39 71
201	Cappellania Lazzaro Paolo in	Id.	Id.	»	4 79	»	4 79		»		»	»	»	»	»	»	»	»	23 11
202	Canonicato Di Stefano Rocco nella matrice chiesa di	Marsala	Id.	»	52 78	»	52 78		»		»	»	»	»	»	»	»	»	254 67
203	Canonicato Perniciaro Andrea in	Id.	Id.	»	123 »	»	123 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	593 48
204	Legato Leone Giuseppe in	Mazzara	Id.	»	22 95	»	22 95		»		»	»	»	»	»	»	»	»	110 67
205	Cappellania Intorcia Gioacchino in	Id.	Id.	»	8 25	»	8 25		»		»	»	»	»	»	»	»	»	39 81
206	Cappellania nell'ex-monastero di S. Michele in	Id.	Id.	»	68 85	»	68 85		»		»	»	»	»	»	»	»	»	332 20
207	Cappellania Carovaglio Bernardo in	Id.	Id.	»	45 90	»	45 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	221 47
208	Cappellania Favala Francesco in	Id.	Id.	»	27 38	»	27 38		»		»	»	»	»	»	»	»	»	132 11
209	Cappellania Romano Giovanni in	Id.	Id.	»	69 34	»	69 34		»		»	»	»	»	»	»	»	»	334 57
210	Cappellania di S. Nicolò di Bari in	Monte S. Giuliano	Id.	163 25	48 98	114 27	»		»		33 65	228 54	171 40	433 59	20 11	22 62	42 73	390 86	50 48
211	Eredità Malato Ignazio in	Trapani	Id.	»	111 88	»	111 88		»		»	»	»	»	»	»	»	»	511 22
212	Legato Fardella Giacomo in	Id.	Id.	»	91 80	»	91 80		»		»	»	»	»	»	»	»	»	408 60
213	Cappellania Minasdo Giuseppe in	Id.	Id.	»	92 95	»	92 95		»		»	»	»	»	»	»	»	»	448 49
214	Mansioneria Terzo Domenica in	Chiuppano	Vicenza	319 24	104 16	215 08	»		»		234 98	430 16	322 62	1037 76	37 85	42 59	80 44	957 32	8 88
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1872 . . . L.			20579 31	15713 01	12917 48	8051 38		1721 08		7992 49	22643 26	18953 97	49589 72	1992 61	2501 87	4494 48	45095 24	45725 28
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1873, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1873, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L.								»		»	»	12917 68	12917 68	»	1705 13	1705 13	11212 55	2051 38
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1873 . . . L.								1721 08		7992 49	22643 26	31871 65	62507 40	1992 61	4207 »	6199 61	56307 79	43776 66

Torino, addì 29 giugno 1873.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: G. DE FALCO.

(*Continua*)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di alzamento del tratto d'argine destro del Po, dal principio della Coronella Borso al termine della Coronella Ragazzi, per la lunghezza di metri 4162 60.

AVVISO.

Essendo andato deserto l'incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l'appalto dell'impresa sovramenzionata, si rende noto che nel dì 29 agosto corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in quest'ufficio ad un secondo incanto per l'appalto medesimo in base al piano di esecuzione del 18 maggio 1873 compilato dall'ufficio tecnico di questa provincia e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

L'impresa ascende alla somma di L. 76,644 00.

I lavori dovranno essere completamente ultimati nel termine di giorni 90 da quello della consegna.

L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine, e si terrà colle formalità prescritte dal vigente regolamento di contabilità generale.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di L. 3500 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta; e giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere del Genio civile, non che un certificato di moralità di data recente rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni sei attesa l'urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 4 settembre p. v.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 21 agosto 1873.

Per detto Ufficio
Il Segretario: A. CURTI.

4518

PREFETTURA DI BRESCIA

Avviso d'Asta.

Nel giorno di martedì 9 del prossimo venturo mese di settembre, alle ore 11 antimeridiane, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi all'ill.mo signor prefetto, o di chi ne fa le veci, si addiverrà, col metodo di partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per l'appalto dei lavori di costruzione del tratto della strada nazionale n. 2 del Tonale compreso fra la Valle Mala ed il confine Tirolese, per la somma complessiva a ribasso d'asta di L. 91,525, della lunghezza di metri 4894 50.

Perciò coloro che vorranno aspirare a detto appalto dovranno nell'indicato giorno ed ora presentare le loro offerte in questa Prefettura, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'appalto sarà deliberato a quello che risulterà il miglior offerente, con che sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale e speciale, ostensibili fin d'ora negli uffici di questa Prefettura. I lavori dovranno compiersi entro 24 mesi dalla data consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima presentare i certificati di idoneità e moralità, non che la cauzione provvisoria di L. 6000, quella definitiva di L. 12,500.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo resta stabilito a 15 giorni successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Spirato il termine dei fatali sarà stipulato immediatamente il contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Brescia, 18 agosto 1873.

Il Segretario Ragioniere delegato ai contratti
OSSOLA.

4514

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CALABRIA CITRA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Corigliano Calabro.

In seguito a Ministeriale disposizione del 26 luglio 1873, numeri 53859-7665, il comune di Corigliano Calabro va a decadere dal contratto d'abbuonamento quinquennale 1871-1875 stipulatosi colla scrittura 23 settembre 1870 per la riscossione dei dazi di consumo governativi di esso comune chiuso; e dovendosi provvedere all'appalto si rende noto quanto appresso:

1. La durata dell'appalto dovrà essere di due anni e mesi tre, cioè dal 1° ottobre p. v. al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nel comune appaltato degli addizionali e dazi comunali, dividendo col municipio le spese secondo i proventi rispettivi a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'articolo 2 della legge 11 agosto 1870 (Allegato L), numero 5784, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato col R. decreto 25 agosto 1870, numero 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo pel detto comune è quello indicato nel prospetto sottoindicato, e quindi in ragione di mensili rate di lire 1533 33.

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, numero 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 10 settembre 1873.

5. Chiunque intende concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda la prova d'aver depositato a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma uguale al sesto dell'importo complessivo per la durata di un anno.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in questa città capoluogo della provincia.

Non si terrà conto alcuno delle offerte fatte da persona da nominare.

7. Sia presso questa Intendenza, che presso la Prefettura di questa provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'intendente.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il 2° avviso, scadendo nel giorno 25 settembre 1873, alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo entro cui potranno prodursi le offerte del ventesimo a' termini dello articolo 98 del regolamento succitato. Qualora vengano utilmente presentate dette offerte d'aumento ai termini dell'art. 99 dello stesso regolamento si pubblicherà l'avviso d'asta da tenersi col metodo della estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvo il disposto dell'articolo 83 del ripetuto regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario e di distretto di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale *La Libertà*, dove si fanno le inserzioni giudiziarie.

Provincia	Circondario	Comune	Canone annuo	Ammontare del deposito
Cosenza	Rossano	Corigliano Calabro	L. 18400	L. 3066 66

Cosenza, 14 agosto 1873.

Per l'Intendente: CILOCCO.

4521

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

La Società anonima delle miniere di Lanusei, rappresentata dall'ingegnere Marchese, con domicilio in Cagliari, presso il negoziante signor Bartolomeo Pellerano, avendo ottenuto con decreto Ministeriale 22 agosto 1872 la dichiarazione di scoperta e concessibilità della miniera di argento e piombo denominata *Monte Narba*, in territorio del comune di San Vito, circondario di Cagliari, ha inoltrato domanda per conseguire la definitiva concessione della miniera stessa.

Si deduce a pubblica notizia quanto sovra perchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare, nei modi e dentro il termine prefisso dallo articolo 44 della legge 20 novembre 1859 sulle miniere, quelle opposizioni che stimerà convenienti.

Delimitazione della Miniera.

Il poligono rettilineo A, B, C, D, E, F, G, H, I, K, L, tracciato sul piano che va annesso alla predetta domanda, ha una superficie di ettari trecento novantotto (398) che è delimitata sul terreno da pilastri in muratura costrutti nei punti:

A) Punto d'intersecazione del limite ovest della miniera Sa Pedrarba colla retta che unisce Punta Ruggeri e Punta Chinu Loni, situata a 59 metri dalla Punta Ruggeri — *B*) Punta Chinu Loni — *C*) Arni Chinu Loni — *D*) Punta Monte Narba — *E*) Perdas'Altare — *F*) Piccola prominenza di roccia allo sbocco del rio Arenadas nel rio Figu, o cammino da Monte Narba a San Vito — *G*) Punto situato sul cammino suddetto a 230 metri dal punto *F* — *H*) Imbucada del cammino de is Rosadolo — *I*) Punta Rosadolo — *K*) Punto d'intersecazione del limite della miniera Sa Pedrarba colla retta che unisce Punta Rosadolo con Punta s'Omini Mortu, il quale punto dista 485 metri da Punta Rosadolo — *L*) Vertice del rettangolo che delimita la concessione Sa Pedrarba cadente sulla china del monte Sa Serra de is Aquilonis, acquapendente all'ovest.

I punti D E F sono comuni colla miniera Giovanni Bona.

Cagliari, addì . . . . . luglio 1873.

Il Prefetto: FASCIOTTI.

4432

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI BARI

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia presso il magazzino delle sussistenze militari, si procederà addì 29 agosto p. v., alle ore 11 ant., nell'ufficio suddetto, sito Corso Vittorio Emanuele, N. 26, secondo piano, innanzi il commissario di guerra della Divisione, allo appalto col sistema dei partiti segreti per la provvista del grano anzidetto, ripartito come segue:

Indicazione dei magazzini nei quali devono eseguirsi le consegne	Grano da provvedersi — Qualità	Grano da provvedersi — Quantità totale (Quintali)	N° dei lotti	Quantità per cadun lotto (Quintali)	Prezzo per ogni quintale	Rata di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
Magazzino delle sussistenze militari di Bari	Grano nostrale Campione n. 1	3000	30	100	36	5	300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. Le altre 4 rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
	Idem Campione n. 2	2000	20	100	36	5	300	

In questo secondo incanto si procederà al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta purchè accettabile.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1873, della qualità conforme ai campioni esistenti presso il suddetto ufficio, e del peso di chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

Il prezzo normale di massima come sopra stabilito in lire trentasei al quintale verrà a trovarsi modificato secondo le condizioni dei mercati, dal maggiore o minore ribasso che sarà segnato nella scheda segreta stabilita dal Ministero a base dell'incanto.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili nel detto ufficio e negli altri delle città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno e più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero (da servire di base all'incanto.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotti i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere presentati in carta da bollo da lira una ed in piego suggellato.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma di lire trecento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti o in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti agli uffici d'Intendenza Militare sopramentovati, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questo ufficio ufficialmente per il giorno dell'asta, prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agl'incanti ed a' contratti, cioè di carta bollata, di copia, di dritto di cancelleria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, sono a carico dei deliberatari, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Bari, li 20 agosto 1873.

Il Sottocommissario di Guerra: ED. CLEMENTI.

4519

R. SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI CLUSONE

MANIFESTO.

Il signor Morandi sacerdote Pietro fu Giovanni Antonio, domiciliato a Barzesto, frazione del comune di Schilpario, per conto proprio e quale procuratore dei signori Stefano fu Gio. Antonio Morandi; Gio. Maria fu Gio. Battista Morandi; sacerdote Angelo, Antonio, Fermo e Rinaldo, fratelli, fu Angelo Maj, tutti di Schilpario; Giovanni e Beniamino fratelli Siletti, del Dezzo, comune di Collere; Francesco Morelli; fratelli Bertinelli del fu Alberto; Giovanni, Alessandro e fratelli Bettoni fu Giovanni, detti Tambani; Bortolo Aquini; Stefano fu Giovanni Bettoni; Alberto e Giovanni Santi; Giuseppe fu Giacomo Santi detto Zombonsi; Giacomo fu Domenico Santi detto Zombonsi; Francesco fu Giacomo Santi detto Ressoli, tutti di Agrone; Benedetto e Scalvino Grassi fu Fiorino, di Schilpario, ha presentata documentata domanda per avere la concessione a termini dell'art. 38 e seguenti della legge 20 novembre 1859, N. 3755, delle miniere Ortassolo, in comune di Schilpario, ritenute scoperte per essere state esercitate da più di 30 anni senza interruzione veruna, e delle quali fu delineata l'area di ettari 11 ed are 53, come da verbale 24 settembre 1864, e come dai piani che trovansi ostensibili presso la segreteria della sottoprefettura di Clusone.

Il sottoscritto pertanto a termini e per gli effetti dell'art. 42 e seguenti della precitata legge mineraria manda a pubblicarsi il presente manifesto per tre consecutive domeniche nel capoluogo della provincia, all'ufficio di sottoprefettura del circondario e nel comune di Schilpario, disponendo in pari tempo che sia inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella *Gazzetta di Bergamo*, prefiggendo il termine perentorio di giorni 30 per le eventuali opposizioni, che dovranno essere presentate a quest'ufficio di sottoprefettura ed inscritte per ordine di data in apposito registro, il quale potrà essere ispezionato da chiunque vi abbia interesse e ne faccia domanda alla sottoprefettura stessa.

Si avverte da ultimo che le quote d'interessenza dei singoli utenti delle miniere suddette, giusta notifica del prenominato loro procuratore, sono le seguenti:

I. La miniera denominata Ortagolino, posseduta dal sacerdote don Angelo Maj per 1/40.

II. La miniera Mos-Molinari-Vittoria posseduta dal sacerdote don Pietro Morandi per 10/40.
Da Giovanni Bettoni per 10/40.
Da Francesco Morelli per 10 4/0.
Da Giovanni e Domenico Morelli per 10/40.

III. La miniera Betta posseduta da Beniamino Siletti per 10/40.
Da Francesco Morelli per 10/40.
Da Giovanni ed Alberto Santi per 5/40.
Da Benedetto Grassi per 5/40.
Da Giov. Maria Morandi per 5/40.
Da Bernardo Bendotti per 5/40.

Dalla R. Sottoprefettura di Clusone, addì 9 agosto 1873.

Il Sottoprefetto: F. PAPAZZONI.

4264

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel consorzio costituito dai comuni aperti di Marino e Rocca di Papa, si rende pubblicamente noto quanto appresso:

1. L'appalto avrà la durata di anni due e mesi due, decorrendi dal 1° novembre 1873 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione delle addizionali e dazi comunali, dividendo coi municipi le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, num. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato col R. decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo pei comuni suddetti è di lire 6000, cifra su cui verrà aperta l'asta.

4. Gli incanti si faranno per mezzo di schede segrete presso questa Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore dieci antimeridiane del giorno diciotto settembre p. v.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire alla scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella tesoreria provinciale la somma di lire mille, pari ad un sesto del canone annuo attribuito pei dazi governativi ai nominati comuni.

6. L'offerente dovrà indicare nella scheda il domicilio da lui eletto in Roma.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza e presso le sottoprefetture di Viterbo, Civitavecchia, Velletri e Frosinone, saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendenza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 3 ottobre p. v., alle ore dieci antimeridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento succitato.

10. Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammissibili, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi col metodo dell'estinzione delle candele.

11. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto.

12. La cauzione del contratto, di cui al capitolato d'onere, è di cinque dodicesimi del canone pel quale seguirà l'aggiudicazione.

13. La definitiva approvazione del contratto è riservata al Ministero delle Finanze.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario, non che nei comuni suddetti.

Roma, 22 agosto 1873.

L'Intendente: CARIGNANI.

4531

P. N. 47669.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

In primo grado d'asta essendosi oggi ottenuto il ribasso di L. 2 e centesimi 50 per ogni cento lire sulla prevista somma di lire 19444 e centesimi 80 per la costruzione di due chiaviche in via di Ripetta paralleli ai fabbricati lungo il tratto della detta via dalla piazza del Popolo al vicolo di S. Giacomo, e delle chiaviche occorrenti ad immettervi le acque pluviali dei fabbricati che la fronteggiano; si fa noto che il termine utile a presentare mediante schede le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade ad un'ora pomeridiana del giorno 30 andante mese; fermo restando le condizioni espresse nella notificazione pubblicata li 12 di questo mese, n. 45920.

Dal Campidoglio li 21 agosto 1873.

Il Segretario Generale: GIUSEPPE FALCIONI.

4521

(3ª pubblicazione)

Ai signori Presidente, Procuratore del Re e Giudici del Tribunale di Siracusa,

Rosa Casaccio, Sebastiano, e Marianna Lolicato fu Biagio da Ferla espongono:

La Cassa dei depositi e dei prestiti deteneva per conto di Lolicato Salvatore, qual surrogato ordinario nel 38° reggimento fanteria, la somma di L. 600, giusta la cartella di n. 28712, delle quali essendosi pagate lire 309 60 restavano lire 290 40.

Nel 31 gennaio 1872 lo stesso passava a miglior vita senza suo testamento, lasciando per suoi legittimi eredi i supplicanti, ai quali per legge restava trasmesso il dritto a conseguire la somma sopraddetta, e gl'interessi decorsi dal 20 giugno 1872 in poi.

I supplicanti quindi chiedono che il tribunale ordinasse acciocchè la somma sopraddetta, assieme agl'interessi, in una terza parte per ciascuno, giusta l'articolo 740 Codice civile, nella cifra di lire 96 80, per ognuno, fosse restituita agli stessi.

A quest'oggetto uniformandosi al decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, acchiudono alla presente:

1. La cartella del deposito di n. 28712, dalla quale emerge la somma rimasta in Cassa e la morte del soldato.

2. L'atto di notorietà che accerta la qualifica di successibile in favore dei richiedenti.

Siracusa, 20 febbraro 1873.

Avvocato Giuseppe D'Angelo.

Il tribunale civile di Siracusa riunito nella camera del consiglio;

Visti gli atti e la soprascritta dimanda;

E trovando ben giustificata la stessa;

Visti gli articoli 102 e seguenti del regolamento annesso al Regio decreto 8 ottobre 1870, di n. 5943,

Ordina che la Cassa dei depositi e prestiti restituisca dalle lire seicento, risultanti dalla cartella di deposito di numero ventottomila settecento dodici, e del registro di posizione 11561, categoria 451, intestata a favore di Lolicato Salvatore, surrogato ordinario nel 38° reggimento fanteria, ai di costui eredi unici, cioè:

A Rosa Casaccio del fu Filadelfo vedova Lolicato, domiciliata e dimorante in Ferla, la somma di lire novantasei e centesimi ottanta, oltre alla terza parte degli interessi maturati;

A Sebastiano Lolicato del defunto Biagio, domiciliato e residente in Ferla, la somma di lire novantasei e centesimi ottanta, oltre alla terza degl'interessi.

Ed a Marianna Lolicato del fu Biagio, domiciliata e dimorante in Ferla, la somma di lire novantasei e centesimi ottanta, oltre degl'interessi corrispondenti che formano in tutto lire duecento novanta e centesimi quaranta (oltre agli interessi) rimaste dalla predetta cartella, stante il pagamento di lire trecento nove e centesimi sessanta fatto dalla Cassa suddetta con mandato di n. 1231.

Così deliberato il giorno otto marzo mille ottocento settantatrè dai signori D. Salvatore Tripodo giudice funzionante da presidente, D. Luigi Ruffo giudice, e D. Ferdinando Rapisardi aggiunto giudiziario.

Il presidente funzionante: Salvatore Tripodo. — Il vicecancelliere: Luciano Tagliata.

Siracusa, 8 marzo 1873.

Quietanza n. 2007. — Dritto lire 3, registro e repertorio lire 1 40: totale lire quattro e centesimi quaranta (L. 4 40).

Francesco Signorelli vicecanc.

Nell'originale della presente è stata apposta la marca di registrazione di lire una debitamente annullata.

Per copia conforme all'originale esistente nella cancelleria del tribunale civile di Siracusa oggi li ventiquattro marzo mille ottocento settantatrè, che si rilascia all'avvocato signor Don Giuseppe D'Angelo.

Il cancelliere: P. Monteforte.

Siracusa, 24 marzo 1873.

Quietanza n. 2419. — Dritto di scritturato facciate 4 lire 1 20, carta bollata lire 1 20, repertorio e registro lire 1 40: totale lire tre e centesimi ottanta (lire 3 80).

4008 F. Signorelli vicecanc.

INFORMAZIONI PER ASSENZA.

(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Chiavari con provvedimento reso li 27 giugno 1873, ad istanza di Giuseppe Sambuceti fu Geronimo, di San Biagio di Garibaldo, pretura di Lavagna, mandò assumersi informazioni sulla presunta assenza del di lui figlio Luigi Sambuceti.

3809 E. Podestà caus.

DELIBERAZIONE.

(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Napoli a 6 maggio 1872 ha ordinato che la somma racchiusa nella polizza del 9 ottobre 1868, intestata alla Cassa de' depositi e prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico di Firenze, segnata al n. 10349, in lire 770 55, appartenenti al signor Mazzella Antonio, sia dalla Cassa suddetta pagata alla signora Anna Maria di Meglio, amministratrice dei di lei figli minori Arcangelo, Federico, Raffaele ed Antonio Mazzella fu Antonio, col vincolo del reimpiego, come danaro pupillare de' minori suddetti.

4251 Felice Cerillo proc.

P. N. 47672.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'APPALTO.

Essendosi stabilito di procedere all'appalto del Teatro Argentina, s'invitano tutti coloro che intendono concorrervi a presentare nella segreteria comunale le relative offerte, chiuse e suggellate, da prendersi in considerazione, indicando nelle medesime i patti e le garanzie che da essi si reputassero più opportuni.

Il Municipio, senza stabilire preventive condizioni, avverte però gli offerenti che l'impresario del teatro potrà usufruirne in tutte le stagioni, eccettuato un mese di ciascun anno, ossia dal 10 decembre al 10 gennaio.

Il termine utile per la presentazione delle offerte è fissato a giorni trenta, decorrendi dalla data della presente notificazione.

Dal Campidoglio li 23 agosto 1873.

Il Sindaco: L. PIANCIANI.
G. FALCIONI *Segretario Generale.*

4525

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

La Società Anonima delle Miniere di Lanusei, rappresentata dall'ingegnere Marchese, con domicilio in Cagliari presso il signor negoziante Bartolomeo Pellerano, in dipendenza del decreto ministeriale 22 agosto 1872 che dichiarava scoperta e concessibile la miniera d'argento e piombo denominata *Giovanni Bona* in territorio del comune di San Vito, circondario di Cagliari, ha fatto domanda per ottenere la definitiva concessione della miniera stessa.

Si reca ciò a pubblica conoscenza perchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare, nei modi e dentro il termine prefisso dall'art. 44 della legge mineraria 20 novembre 1859, quelle opposizioni che reputerà del caso.

Delimitazione della miniera.

Il poligono rettilineo A, B, C, D, E, F, G delimitato sul piano topografico annesso alla predetta domanda ha una superficie di ettari trecentonovantasei (396), la quale venne perfettamente delimitata sul terreno con pilastri in muratura costrutti nei suoi vertici, che sono:

A) Punta Monte Narba — *B*) Punta sinibiraxiu e Turroni Mannu — *C*) Brunni Serra Sposa — *D*) Punta alta Genna Argiolas — *E*) Bruncu de s'arcu de Velar de Susu — *F*) Piccola prominenza di roccia presso lo sbocco del rio Arenadas sul rio Figu, o cammino da San Vito a Monte Narba — *G*) Perda s'altare.

Cagliari, addì 24 luglio 1873.

Il Prefetto: FASCIOTTI.

4433

AVVISO. 4231

(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Torino, sul ricorso delli signori cavalieri architetto Gaspare e professore Eligio fratelli Martini fu Francesco, residenti a Torino, con decreto delli 26 scorso luglio, dichiarò li ricorrenti medesimi soli eredi per una metà caduno della loro sorella Angela Enrichetta rèsasi defunta in Torino il 18 febbraio 1873 giusta le disposizioni di cui nel di lei ultimo testamento segreto presentato con atto 1° febbraio 1869, rogato Roggero, ed aperto con altro 27 febbraio 1873, rogato Zerboglio, e mandò alla Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare la conversione delle quattro cartelle sul Debito Pubblico, in data 23 agosto 1862, una col n. 36210, della rendita di lire 150; altra n. 36211, della rendita di lire 120; altra n. 36212, della rendita di lire 100; e finalmente altra n. 36213, della rendita di lire 80, intestate alla detta defunta Angela Enrichetta Martini e cadente nella di lei successione, in altri certificati o cartelle al portatore per la corrispondente complessiva rendita, da rimettersi metà caduno ai sopranominati due fratelli Martini.

Giolitti proc. capo.

ASSENZA.

3790

(3ª pubblicazione).

In seguito ad istanza del procuratore capo Francesco Calpini da Domodossola, il tribunale civile di Domodossola, con sentenza 30 giugno 1873, dichiarò l'assenza di Vincenzo Celmi fu Giacomo da Croveo di Baceno, mandando la detta sentenza notificarsi e pubblicarsi, a norma dell'articolo 23 del Codice civile, colle spese a carico dello stesso Celmi.

Domodossola, 17 luglio 1873.

Caus. Calpini proc.

ASSENZA.

(2ª pubblicazione)

In seguito ad istanza presentatasi al tribunale civile di Domodossola, col ministero del causidico sottoscritto, dalli Andreoli Carlo Remigio e Domenica Maria moglie a Zanoletti Luigi, fratello e sorella di Carlo Giovanni da Crevola d'Ossola; Loretti Anastasia moglie a Giovanni Grandi da Casale Corte Cerro; Loretti Anna Maria, vedova di Nicolini Giuseppe Antonio; Loretti Maria moglie a Sobrero Giovanni; Loretti Felicita moglie a Carosio Giovanni Battista, sorelle fu Lorenzo, pure da Crevola d'Ossola; e Della Bianca Maria di Carlo maritata a Villa Giovanni Antonio da Bognanco Dentro, il lodato tribunale con sentenza 17 luglio 1873 ordinò che, a senso dell'art. 23 del Codice civile, siano assunte informazioni sull'assenza di Galletti Giuseppe del fu Giacomo da Bognanco Dentro (Ossola).

Domodossola, 18 luglio 1873.

3794 Caus. Calpini proc.

DELIBERAZIONE. 4197

(1ª pubblicazione)

Il tribunale di Napoli con sua deliberazione del giorno undici agosto mille ottocento settantatrè deliberò così:

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero, ed uniformemente alle sue conclusioni, deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato,

Ordina che la Cassa dei depositi e prestiti del Regno d'Italia paghi libera ai signori Salvatore Giuseppe ed Annunziata d'Amelio fu Marciano la somma di lire quattrocento coi correlativi interessi dovuti dal dodici maggio mille ottocento sessantotto sino all'effettiva restituzione dopo depositata per cauzione del signor Liguori Vincenzo fu Raffaele di Gragnano sotto il n. 11208, giusta la polizza della data undici aprile mille ottocento sessantotto.

Così deliberato addì 11 agosto 1873.

Giuseppe della Rocca.

La suddetta firma è del signor Giuseppe della Rocca.

Notar Gaet. Napolitano residente in Chiajano.

DELIBERAZIONE. 4505

(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato ordina che le due cartelle consolidate dell'annua rendita di lire duecentotrentatrè e centesimi sessantasette ognuna, distinte coi numeri 30650 e 30651, intestata la prima a favore di Antonio e l'altra di Andrea Valadier, e vincolate ambedue al fedecommesso istituito dal defunto cav. Giuseppe Valadier, siano rese libere ed al portatore e consegnate ai ricorrenti Andrea Valadier, Ilario Prudenzi e Luigi Seni, questi due ultimi come esecutori testamentari del fu Antonio Valadier, all'effetto che la rendita medesima sia divisa tra i singoli aventi interesse.

Addì 16 agosto 1873.

Il ff. di presidente: A. Innocenti.

AVVISO PER TRAMUTAMENTO.

(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Torino con suo decreto 13 agosto 1873 dichiarò spettare al signor cav. ingegnere Felice Rosanigo, quale erede della Petronilla Pertusio, vedova in prime nozze del cav. Bervieux e moglie in seconde nozze del suddetto cav. Rosanigo, il certificato n. 10248 sul Debito Pubblico del Regno d'Italia per l'annua rendita di lire cinquecento cinquanta a favore di Bervieux Petronilla, vedova nata Pertusio, del vivente dottor Giovanni Antonio, in data 17 aprile 1862;

Autorizzò conseguentemente l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento dell'anzi riferito certificato in altrettanta rendita al portatore, e questa consegnare al prelodato cav. ingegnere Felice Rosanigo, dichiarando l'Amministrazione medesima pienamente liberata mediante quitanza dello stesso o di chi legalmente lo rappresenti.

4530 Avv. Luigi Albasio.

AVVISO. 4496

I signori Angiolo Grossi ed Arturo Grossi, ambedue negozianti, domiciliati il primo in Firenze ed il secondo in Roma, rendono di pubblica ragione a tutti e per tutti gli effetti dalla legge voluti, che mediante il pubblico istrumento del 15 luglio 1873, rogato in Firenze dal notaro avv. Angiolo Borchi ed ivi registrato li 4 agosto successivo, n. 3415, con lire 336, da Calderini, il detto sig. Angiolo Grossi ha ceduto e venduto al sig. Arturo Grossi con tutti i patti e condizioni di che nell'istrumento suddetto, il magazzino di pelliccerie posto in Roma in via del Corso, n. 132, per modo che il magazzino va oggi per conto ed interesse esclusivo di esso signor Arturo Grossi, senza alcuna responsabilità ed ingerenza del signor cedente suddetto Angiolo Grossi.

Firenze, li 15 agosto 1873.

Avv. Lamberto Lamberti.

Istanza per vendita giudiziale.

Si deduce a pubblica notizia che dal signor D. Cesare Roberti è stato avanzato ricorso all'onorevole sig. presidente del tribunale civile e correzionale di Roma per la deputa di un perito onde stimare i sottosegnati fondi spettanti per il primo tanto per il diretto che per l'utile dominio al signor Giuseppe Alessandri del fu Silvestro di Riofreddo, ed in quanto agli altri due per l'utile dominio soltanto analogamente al precetto notificato al medesimo il 21 maggio decorso, trascritto all'ufficio delle ipoteche al vol. 19, n. 2349, e di formalità vol. 887, n. 109, fasc. 2, ecc.:

1° Fondo rustico posto nel territorio di Riofreddo, in vocabolo lo Spurgo, alberato, vitato, confinante la strada rotabile, gli eredi Sebastiani ed i beni dello spedale, salvi, ecc., di are circa 200, riportato ai numeri di mappa 1724, 1725, 1726.

2° Utile dominio di altro fondo rustico sito in detto territorio, vocabolo Venza Grossa, vignato, confinante da capo la strada Romana, da piedi il fosso, da un lato Niccola Ciaballa, salvi, ecc., di are 84 e 21 centiare, segnati in mappa 897, 898, 1998, 1999, 2003, 2346.

3° Utile dominio di una casa di tre piani sita nel caseggiato di Riofreddo in contrada il Colle, ossia Castello, confinata da due lati la strada pubblica, da un lato Fabiani Angelo, e dall'altro Luca Sebastiani, distinto col civico numero 21 e con n. di mappa 100-A.

4515 Ferdinando Alessandri proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª pubblicazione)

Con decreto del tribunale civile e correzionale di Torino in data 8 agosto 1873 venne autorizzato lo svincolo e tramutamento al portatore del certificato nominativo del consolidato 5 0/0, col n. 32485, della rendita di lire 50, intestato a Ansaldi Carlo fu Pietro ed annotato d'ipoteca a favore di Caterina Cavallo, moglie del titolare, a cautela della sua dote e lucri dotali.

La presente pubblicazione viene fatta a termini e per gli effetti del regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, e del relativo regolamento all'articolo 89 e successivi.

4529 Giuseppe Camandona.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª pubblicazione)

Con decreto emesso dalla 3ª sezione civile del tribunale civile e correzionale di Napoli, del 4 agosto 1873, è stato tolto il vincolo dotale alla rendita di lire dugentonovanta, risultanti dal certificato n. 51861, in testa alla defunta Laura Giovanna Sinicropi fu Rosario sotto l'amministrazione del marito Vincenzo Morabito, ed ordinato alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico di tramutare detto certificato in cartelle al latore e rilasciarle ai signori Vittoria, Giuseppe, Luigi, Gennaro ed Antonia Morabito, unici eredi della defunta signora Sinicropi.

4268 Gennaro Morabito, proc.

ANNUNZIO.

4210

(2ª pubblicazione)

Si avvertono tutti coloro che possono aver interesse che con deliberazione resa dal tribunale civile di Larino, al 23 luglio 1873, registrata con marca annullata, il sig. Nicola Carriero fu Giuseppe, di Campomarino, è stato autorizzato a ritirare dal Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia la somma di lire ottocento che il defunto notaio Nicola Caradonio di Campomarino depositò per cauzione notarile.

Leonardo Filippo de Capua avv.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO.

(2ª pubblicazione)

La camera di consiglio del tribunale civile di Como, sul ricorso dei presunti eredi di Giuseppe Vita-Durini fu Francesco, col decreto 5 luglio stante, ha ordinato che siano assunte informazioni in ordine all'assenza di esso Giuseppe Vita-Durini, nativo di Moltrasio ed emigrato da oltre 50 anni, e che siano esauriti li altri incumbenti di cui all'art. 23 del vigente Codice civile.

Como, 11 luglio 1873.

3742 Avv. Giambattista Rosati.

R. PRETURA DEL 3° MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto fa noto che la signora Sofia Mattioli maritata Magrini il dì ventidue scorso luglio dichiarava in questa cancelleria di voler accettare col beneficio d'inventario la quota d'eredità intestata pervenutale dalla di lei madre Maddalena Danieli vedova Mattioli, morta il 17 novembre 1873 in via Borgo Novo, n. 132.

Roma, 21 agosto 1873.

4520 Dett. Costanzo Muratori.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. Eredi Botta.